

“Le uniche speranze rimaste al genere umano sono insite nel cambiamento che sto per comunicarti. Io sono il grande melek שמייחה e ti dico queste parole da mente a mente per migliorare il tuo cammino evolutivo e quello di tutti coloro che vorranno ricevere questo messaggio di trasformazione. Avete fondato una società basata su tre punti deleteri: lavoro, famiglia e patria. Ebbene, sappi che per vivere bene bisogna che distruggiate queste tre realtà; esse devono essere sostituite in questo modo. Primo, la creatività e l'arte al posto del lavoro. Avete la concezione assurda di dover lavorare come schiavi di qualcuno per poter vivere in modo dignitoso. Ebbene, nella schiavitù non vi è dignità alcuna. Non è un fattore egoico, non si tratta di ego o di orgoglio, si tratta di buon senso e di voler vivere bene. Volontà, rātsôn, questa è la regina madre, seguila e la tua vita si trasformerà totalmente. Possono cambiare così tante cose in soli ventiquattro mesi della vostra vita che potrai dire a quello che vedi allo specchio: “Sei un'altra persona.” Se migliore o peggiore dipende solo da te. Smetti di pensare alla schiavitù come unica possibilità di vita. Esci dal tuo Egitto. Nelle dimensioni parallele evolute il lavoro come lo intendete voi non esiste. C'è solo l'arte e il mestiere, cose completamente diverse dal lavoro meccanico e da schiavo. Ognuno offre una prestazione in cambio di un'altra... il nostro lavoro è arte e creatività. Niente soldi. Non servono. Punto secondo, sostituire la famiglia alla libertà di convivere. L'imposizione che hanno creato i vostri avi ha distrutto tutto il vostro amore reciproco, perché vi hanno costretto a sposare chi non volevate, per il bene delle famiglie, costretto a giacere nel letto con un estraneo che vi puzzava per il bene delle famiglie, costretto a subire vessazioni e violenze perché “te lo sei sposato e adesso te lo tieni”. Queste assurdità sono causa di odio e violenza. In una società evoluta non si cura un effetto, bensì ci si occupa della causa. Adesso ve ne rendete conto. Le vostre Chiese hanno fabbricato macchine sociali finalizzate a progetti di dominio e potere, psicologico e materiale. Questa cosa deve finire. Non esistono religioni ma vi è solo una religiosità innata in ogni vivente che non ha bisogno di una struttura di potere che faccia leva su quel bisogno, ma ha bisogno di persone o anime in genere che aiutino a comprendere, che ricerchino insieme. Basta catene, basta voti, basta contratti vincolanti. Guarda gli animali e capirai che hanno meno problemi di voi perché loro sono liberi. E se non fosse per voi uomini che li rinchiudete in celle essi resterebbero vivi e liberi per tutta la durata del loro

viaggio sul vostro pianeta. Se siete schiavi sarete i primi aguzzini di altri schiavi. Se siete liberi renderete liberi quelli che si sentono schiavi. Perciò vivi secondo la natura della tua anima: lei è libera e si armonizza con la Natura, perché sa che la Natura stessa è Dio. I vostri dèi non esistono, ma avete voi stesso divinizzato esseri che non sono mai stati dèi, ma hanno goduto di essere considerati tali da voi involuti. E hanno abusato del potere che gli avete riconosciuto. Adesso basta. Tutto questo deve finire, altrimenti del vostro amato pianeta resterà solo un brutto ricordo. E non è una minaccia, perché non saranno altri a distruggervi se non voi stessi. Piuttosto ci sono *altri* che cercano in tutti i modi di impedirvi questa inutile perdita, e questi altri sono i vostri Creatori, che non possono ignorare gli errori delle proprie creature. Terzo punto, sostituite la patria e il gioco di potere delle nazioni con la fratellanza universale. Dovete imparare il concetto di fratellanza, dovete imparare ad annullare quelle divisioni e diversità che avete creato voi con le vostre filosofie e i vostri giochi di potere politico. Realizza che ci sono colori di pelle diversi così come ci sono fiori di colore diverso; ma sono tutti fiori della stessa specie. Anche voi tutti appartenete ad un'unica specie, quella chiamata adam, cioè *che è fatta di adamah*, che significa *terreno*. Quindi siete un'unica razza: il terrestre. Punto. Fine della storia. Siete diversi nella pelle come nel colore dei capelli o degli occhi; ma tutto ciò non può essere motivo di strutture gerarchiche. Il mondo del futuro è quello nelle mani dei saggi e dei sapienti, che nel vostro mondo non hanno mai governato. Ci sono stati i potenti e i violenti, poi i ricchi commercianti; quando vi deciderete a togliere potere a chi vi usa come prodotti da consumo e vorrete dare potere ai geni e alle grandi menti, solo allora conoscerete il vero senso della parola *evoluzione*. Io sono il grande melek שמיהוזה e ti consegno questo messaggio, sapendo che la maggior parte di voi che lo riceverete, lo custodirete. Chi distruggerà questo messaggio non avrà distrutto il messaggio, ma solo la sua occasione di migliorare.”

Messaggio canalizzato da Salvatore Sealiah Marinò, lunedì 18 giugno, ore 19:10.

שְׁמֵהּ יְהוָה

Š^emêḥāzāh